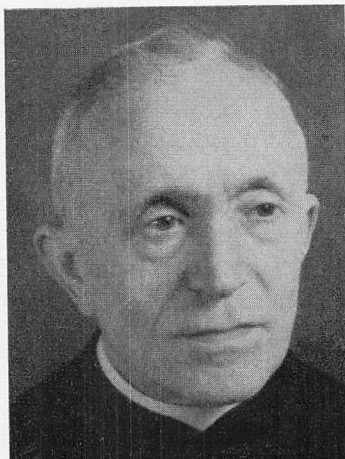


OPERE
DON BOSCO
CASA
GENERALIZIA

Via M. Ausiliatrice, 32
TORINO



Carissimi Confratelli,

Il 30 ottobre u. s., dalla nostra Casa di Piosasco ritornava a Dio l'anima mite, umile e candida del

SACERDOTE SALESIANO

Don GIUSEPPE OSENGA

Aveva compiuto, nel marzo scorso, 81 anni.

Da 4 anni aveva lasciato l'Oratorio; e, per la premura dei Superiori Maggiori che lo seguivano con paterno affetto nei suoi acciacchi numerosi e gravi, era stato trasportato a Piosasco.

In questa santa Casa, caratterizzata da un'intelligente e generosa carità verso i Confratelli ammalati e anziani che va ospitando, Don Osenga si è preparato, lentamente, a concludere la sua vita, a coronare la sua vocazione salesiana; ed ha purificata, con la più edificante uniformità alla volontà di Dio, la sua anima già ricca di meriti per le sue virtù ed operosità di vero figlio di Don Bosco.

Era nato a Trino Vercellese, terra feconda di vocazioni sacerdotali, religiose, salesiane, l'11 marzo 1884. Frequentò gli studi ginnasiali, come esterno, nel nostro Istituto locale, e nel 1899, col desiderio di donarsi a Dio nella famiglia dei suoi educatori, iniziò il noviziato a Foglizzo Canavese.

Torino, 8 dicembre 1965

Nel giorno di San Michele, onomastico della Casa di noviziato, l'anno seguente, si consacrò a Dio con la professione che fu subito perpetua. Dopo gli studi di filosofia a Torino-Valsalice, ove contemporaneamente aveva conseguito il diploma di insegnante elementare, per 21 anni svolse la sua missione educatrice salesiana come maestro elementare a Borgo San Martino, nel nostro collegio San Carlo — e come incaricato dell'Oratorio festivo annesso.

La sua vita di Borgo San Martino ebbe una parentesi per la guerra del 1915-18, durante la quale dovette prestare servizio militare come soldato di sanità. Qui pure rifulse in lui l'amore alla sua vocazione.

Si tenne in regolare corrispondenza epistolare col suo Ispettore, al quale faceva mensilmente il rendiconto economico con precisione commovente; e quello morale-religioso da vero Salesiano. Nei periodi di licenze chiedeva immancabilmente di fare gli esercizi spirituali.

Una testimonianza, conservata, del suo tenente cappellano Can. Silvio Floris, dice testualmente: « Mi compiaccio dichiarare, ad onor del vero, che il sacerdote Osenga prof. Giuseppe della Congregazione salesiana, appartenente a questo ospedale da campo fin dal 10 settembre 1916, è stato ottimo sacerdote e soldato esemplare. Nelle varie mansioni che gli vennero affidate negli uffici e in reparti, ha sempre affermato luminosamente le sue belle qualità di mente e di cuore. Provato nel lavoro e nel sacrificio, seppe mantenere la pietà e la serenità del suo animo sacerdotale ».

Nel 1924 i Superiori lo chiamarono a questa Casa, ove disimpegnò per 36 anni consecutivi mansioni delicate e di fiducia, accanto ai medesimi Superiori Maggiori.

Nel 1944 fu anche incaricato dal signor Don Ricaldone della causa di beatificazione di Don Beltrami e di Don Rinaldi.

Don Osenga era di carattere mite, umile, pio, sereno. Sua caratteristica era la cortesia delicata, servizievole, sempre pronta, che, in questa Casa, centro della Congregazione e della divozione a Maria Ausiliatrice, torna di vera utilità. Accoglieva con cordialità salesiana i pellegrinaggi, impartiva con trasporto la benedizione di Maria Ausiliatrice, predicava con tono pacato, sereno, suadente; si prestava volentieri per le confessioni, per i vari servizi religiosi; tutto senza trascurare i doveri del suo ufficio ordinario e con un senso di pietà edificante, che rivelava un profondo spirito salesiano.

Cari Confratelli, con queste linee sobrie, suggerite 'sobrie' dal Capitolo Generale XIX, ho tracciato un abbozzo di una vita che, nei suoi particolari, si rivelerebbe ricca di contenuto salesiano, e tutta esemplare.

Mentre esse servono a richiamarci il caro Confratello defunto, ci siano anche di incoraggiamento a corrispondere in pieno alla nostra vocazione. Preghiamo per l'anima di Don Osenga; con una preghiera che può essere di suffragio e di invocazione.

Vostro aff.mo Confratello

Sac. GIOVANNI BATTISTA BIANCOTTI

Dati per il necrologio: Sac. GIUSEPPE OSENGA nato a Trino Vercellese l'11 marzo 1884, morto a Piossasco (Torino) il 30 ottobre 1965 a 81 anni di età, 65 di professione e 54 di sacerdozio.